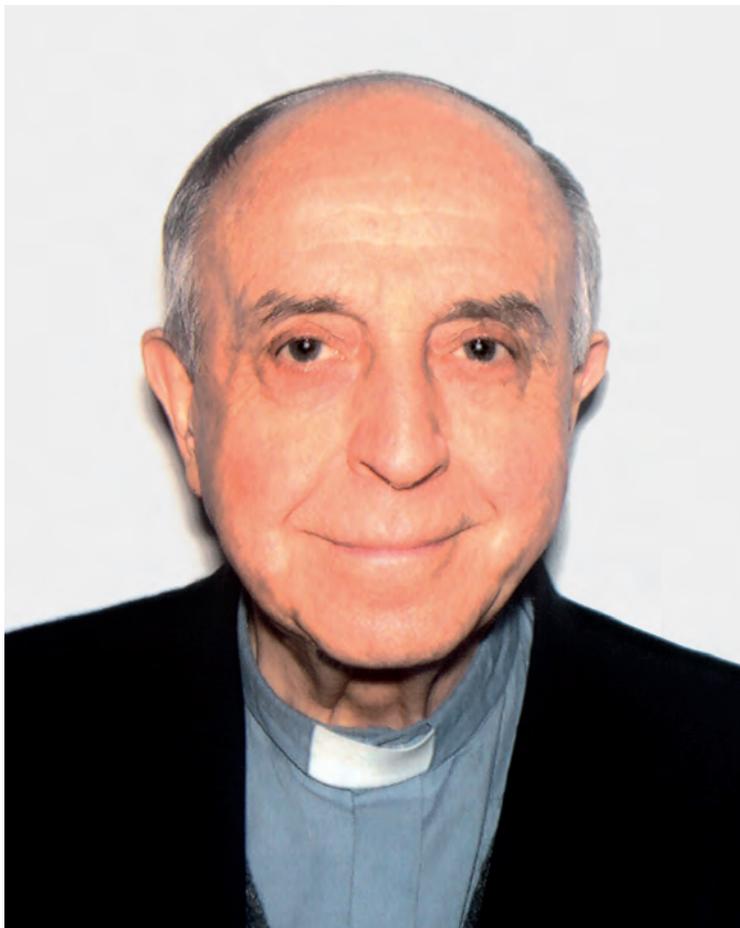




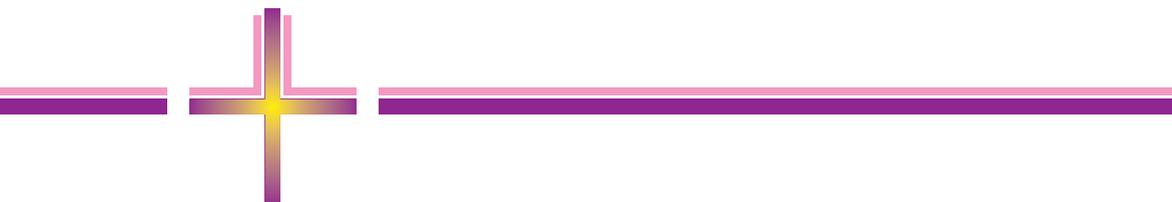
Comunità salesiana "Maria Ausiliatrice"

CASA MADRE - Via Maria Ausiliatrice, 32 - Torino



Don Sebastiano Viotti

Salesiano Sacerdote



Carissimi Confratelli,

il giorno 9 maggio 2011, ha lasciato questa terra il nostro confratello

Don Sebastiano Viotti

a 89 anni di età, 71 anni di professione e 60 di sacerdozio.

Don Viotti era nato a Rivalta Bormida (AL) il 25 luglio 1921, da Biagio e da Sorato Maria, in una famiglia profondamente cristiana. Dopo aver frequentato le scuole elementari al suo paese, manifestò il desiderio di consacrarsi al Signore. Guidato e consigliato dal papà e dal parroco, fu accettato nell'aspirantato salesiano di Penango. Colpito dalla figura di Don Bosco, compì in quegli anni il suo discernimento spirituale e al termine dei corsi domandò di essere ammesso al noviziato; contemporaneamente presentò anche la domanda per essere inviato in missione.

La sua domanda fu accettata e fu inviato a Magdalena del Mar in Perù, nelle vicinanze di Lima, a iniziare il suo noviziato (1939-1940). Il 31 gennaio 1940 professò come salesiano, avviato al sacerdozio.

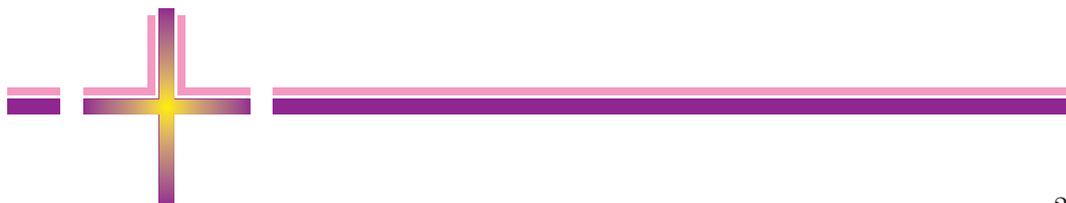
Dopo la professione, compì un triennio di studi di filosofia (1940-1943) sempre a Magdalena del Mar, per poi passare all'esperienza del tirocinio pratico nella casa salesiana di Piura, nella zona nord del Perù, per quattro anni (1943-1947), come assistente e insegnante.

Terminata l'esperienza del tirocinio, don Sebastiano tornò in Italia per lo studio della Teologia che frequentò a Torino-Crocetta, sede dell'Ateneo Salesiano, dal 1947 al 1951.

Il 2 luglio 1951 fu ordinato sacerdote a Valdocco nella Basilica di Maria Ausiliatrice. Dopo l'ordinazione, mentre risiedeva a Canelli come insegnante, frequentò il quinto e sesto anno di teologia, sempre alla Crocetta, e ottenne la licenza in Teologia (1953).

Non tornò in Perù, ma rimase in Italia. A Canelli rimase per 5 anni (1951-1956) esercitando, oltre all'impegno di insegnante, anche quello di animatore vocazionale per le vocazioni adulte (1954-1955) e in seguito di prefetto (1955-1956).

L'obbedienza lo inviò quindi nella casa di Lugano (Svizzera), dove si fermò per quattro anni (1956-1960) come insegnante, cappellano dell'Ospedale Italiano e per due anni anche come prefetto della casa. Fu poi per sei anni nella casa di Novara (1960-1966) come prefetto e insegnante di reli-



gione. Nel breve periodo gennaio-luglio 1965 esercitò l'incarico di prefetto al P.A.S. In questi anni si dimostrò sempre molto disponibile per il ministero presso le FMA.

Gli anni 1966-1972 lo vedono ad Alessandria come direttore e insegnante di religione. Seguono dieci anni (1972-1982) a Casale Monferrato come direttore, parroco e insegnante di religione nella scuola media. L'anno 1978-1979 non è più direttore, ma riprenderà l'incarico l'anno successivo. Novara lo riaccoglie come Rettore del Santuario di Maria Ausiliatrice, insegnante e animatore al liceo per cinque anni (1982-1987).

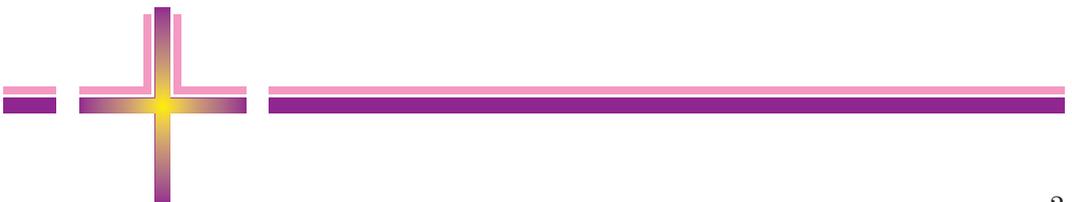
In tutti questi incarichi rivela zelo e decisione. Di carattere forte e deciso, manifesta talora il suo pensiero con una certa veemenza, non sempre da tutti accolta con serenità. Tuttavia sa essere anche attento e delicato nell'accostare, nel salutare, nell'esprimere stima, partecipazione e vicinanza. Chi gli è stato vicino ha potuto sperimentare questo duplice aspetto del suo carattere.

Con l'anno 1987, qui a Valdocco, inizia un cammino che lo coinvolgerà in modo significativo: l'esperienza di animatore dell'ADMA primaria e coordinatore dell'ADMA internazionale, incarico che conserva per venti anni (1987-2007) e che lo vede entusiasta propagatore della devozione a Maria Ausiliatrice, che esprime con uno straordinario impegno nell'animazione e nel coordinamento dei gruppi dei devoti di Maria Ausiliatrice di tutto il mondo.

Ricordiamo alcune tappe ed iniziative significative durante il suo mandato: rilancio e rinnovo dell'Associazione di Maria Ausiliatrice, con la celebrazione del 1° Congresso Internazionale (1988); riconoscimento dell'appartenenza dell'ADMA alla Famiglia Salesiana (1989); approvazione del Regolamento rinnovato (1992); promozione dei Congressi Internazionali di Maria Ausiliatrice: Torino-Valdocco (1988), Cochabamba-Bolivia (1995), Siviglia (Spagna 1999), Torino-Valdocco (2003); animazione dei gruppi ADMA, soprattutto di Torino e del Piemonte; oltre trenta viaggi nel mondo per animare i vari gruppi e per la partecipazione ai vari Congressi nazionali e regionali; approvazione del nuovo Regolamento dell'Associazione da parte della Santa Sede (2003).

Tutta questa appassionata attività mina la salute di don Sebastiano: deve subire un intervento chirurgico che rivela una situazione piuttosto grave. Non riuscirà a riprendersi e con sofferenza dovrà lasciare il suo incarico e passare il testimone a mani più giovani.

Si ritira nella nostra infermeria di Valdocco, passando poi all'Ospedale Cottolengo e in ultimo alla casa Beltrami di Valsalice che lo accoglie con



bontà e dedizione. Confratelli, parenti e amici gli saranno vicini e lo accompagneranno verso il compimento della sua offerta totale al Signore. A chi lo visitava chiedeva sempre notizie dei confratelli, della comunità e mandava i saluti a tutti; lo stesso accadeva nei confronti dei parenti e dei nipoti, a cui era legatissimo. Era sempre immerso nella preghiera, invocando spesso Maria Ausiliatrice. Dal letto del suo dolore il Signore lo ha chiamato a sé il giorno 9 maggio 2011, nel mese dedicato a Maria.

I funerali si sono svolti in Basilica con la partecipazione di confratelli, parenti e amici. In particolare i soci dell'ADMA hanno voluto essere presenti e lo hanno salutato commossi al termine della celebrazione con parole ricche di affetto e di gratitudine, ricordando le sue parole sul letto di dolore: *“Siete tutti nel mio cuore, siate sempre devoti della Madonna”*.

Sicuramente Maria Ausiliatrice, che lui ha amato intensamente, e la cui devozione è stata da lui vissuta e propagata con zelo ed entusiasmo, gli è stata vicina in questo suo passaggio, compimento di una vita religiosa e sacerdotale, ricca di meriti e di opere buone.

La salma è poi partita per il suo paese di origine, dove è stata tumulata nella tomba di famiglia, dopo la celebrazione di un secondo rito funebre presso la chiesa parrocchiale.

Lo ricordiamo con riconoscenza per quanto ha fatto e operato per la Congregazione e per i giovani; lo ringraziamo per averci ricordato che la devozione a Maria Ausiliatrice è parte integrante del nostro carisma salesiano; chiediamo per lui la pienezza di gioia dell'incontro con il Signore e con la Madonna in Paradiso.

Vogliate ancora pregare per lui e per questa nostra comunità di Valdocco. In Don Bosco.

Don Franco Lotto e Comunità “Maria Ausiliatrice”

Torino-Valdocco, 25 luglio 2011



Dati per il Necrologio:

Don Viotti Sebastiano, nato a Rivalta Bormida (AL) il 25 luglio 1921, morto a Torino il 9 maggio 2011, a 89 anni di età, 71 anni di professione e 60 di sacerdozio.

